



| CLASSE DI FATTIBILITA' D.G.R. IX/2616/11 | PRINCIPALI CARATTERISTICHE | PARERE GEOLOGICO SULLA MODIFICA DI DESTINAZIONE D'USO |
|--|--|---|
| 2a Aree pianeggianti | Aree appartenenti all'ambito delle piane fluvioglaciali, a morfologia subpianeggiante o dolcemente ondulata, caratterizzate dalla presenza di terreni prevalentemente granulari sabbioso-gliassosi, con caratteristiche geotecniche da discrete a buone, ad eccezione dei primi metri (2-4 m), che migliorano con la profondità. Aree caratterizzate da permeabilità media in superficie, da media ad elevata in profondità, situazioni localizzate caratterizzate da permeabilità bassa | Favorevole con modeste limitazioni di carattere geotecnico |
| 2b Aree modellate con blanda inclinazione | Aree appartenenti all'ambito dei rilievi morenici, con blanda inclinazione, costituiti da terreni granulari prevalentemente gliassoso-sabbiosi in matrice fine, con caratteristiche geotecniche variabili, ma generalmente discrete; la permeabilità è variabile, ma generalmente compresa tra media e bassa | Favorevole con modeste limitazioni di carattere geotecnico |
| 2c Aree di piana glacioclastre | Aree appartenenti all'ambito delle piane glacioclastre, a morfologia pianeggiante, caratterizzate dalla presenza di terreni granulari prevalentemente sabbioso-limosi con ghiaia e presenza occasionale di torba, con caratteristiche geotecniche discrete a buone, ad eccezione dei primi 2 - 4 m, che migliorano con la profondità. Aree caratterizzate da permeabilità medio-bassa in superficie e da media ad elevata in profondità | Favorevole con modeste limitazioni di carattere geotecnico ed ambientale, a salvaguardia delle acque sotterranee |
| 3a Aree colmate e con riporti di materiale | Aree interessate da riporti e riempimenti antropici, con possibile comportamento differenziale dovuto all'eterogeneità tessiturale dei depositi o all'insorgere di fenomeni di dissesto gravitativo ed erosione del suolo ad opera delle acque meteoriche non regimate | Favorevole, ma con consistenti limitazioni di carattere geotecnico e/o geomorfologico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per il possibile sviluppo di dissesti a seguito di interventi antropici non adeguatamente progettati |
| 3b Terrazzi morfologici | Aree dei terrazzi morfologici stabili, caratterizzati da accività superiore a 15° per le quali non sussistono attualmente problematiche di dissesto idrogeologico | Favorevole con consistenti limitazioni di carattere geotecnico e geomorfologico che richiedono verifiche locali per la corretta progettazione degli interventi, al fine di prevenire lo sviluppo di dissesti connessi ad azioni antropiche non adeguatamente progettate |
| 3c Aree interessate da allagamento urbano | Aree segnalate come soggette in passato a fenomeni di allagamento urbano in occasione degli eventi meteorologici estremi | Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio |
| 3d Aree con caratteristiche geotecniche scadenti | Aree appartenenti all'ambito delle piane glacioclastre, caratterizzate dalla presenza di terreni coesivi con caratteristiche geotecniche scadenti (altissima argillosa-limosa e/o terri torbosa nei primi 5-6 m di profondità) e presenza della falda a debole profondità, occasionalmente affiorante, con locali fenomeni di ristagno delle acque superficiali | Favorevole con consistenti limitazioni di carattere geotecnico, che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione, e idrogeologico, legate alla vulnerabilità all'inquinamento della prima falda idrica sotterranea |
| 3e Aree soggette a ristagno con ridotta altezza massima dell'acqua | Aree caratterizzate da depressioni morfologiche e da ridotta permeabilità dei depositi superficiali, soggette al ristagno delle acque meteoriche e conseguenti allagamenti localizzati, in occasione di eventi meteorici intensi e prolungati | Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio |
| 3f Aree a basso rischio di esondazione | Aree a basso rischio di esondazione, individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni con pericolosità H2 | Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio |
| 3g Aree a moderato rischio di esondazione | Aree a moderato rischio di esondazione comprendenti aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni al verificarsi della piena di riferimento (T=100 anni) con pericolosità H3 | Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio |
| 4a Aree soggette a ristagno con elevata altezza massima dell'acqua | Aree caratterizzate da depressioni morfologiche accentuate, in cui il livello idrico, in occasione di eventi meteorici intensi e prolungati, può raggiungere altezze considerevoli (anche maggiori di 2 m) determinando allagamenti localizzati | Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico |
| 4b Aree di possibile esondazione | Aree appartenenti all'ambito delle piane glacioclastre, individuate su base morfologica, interessabili da allagamenti localizzati in occasione di eventi meteorici intensi e prolungati, dovuti alla somma degli effetti di possibili tracimazioni dei corsi d'acqua costituenti il reticolo minore, con l'emergenza della falda idrica presente a debole profondità e la tendenza al ristagno delle acque meteoriche | Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico e idrogeologico e nel rispetto della vulnerabilità all'inquinamento della falda idrica sotterranea |
| 4c Aree ad elevato rischio di esondazione | Aree ad elevato rischio di esondazione comprendenti le aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni al verificarsi della piena di riferimento (T=100 anni) con pericolosità H4 | Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico |
| 4d Aree adiacenti ai corsi d'acqua | Aree adiacenti ai corsi d'acqua del reticolo minore, estese a 10 m dagli argini, da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione | Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico e idrogeologico e condizionato al rispetto delle esigenze di conservazione e recupero morfologico, paesistico ambientale e della funzione e nel rispetto della vulnerabilità all'inquinamento della falda idrica sotterranea |

AMBITI SOGGETTI AD AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE D.G.R. IX/2616/11 All. 5 (TRATTI DALLA TAV. 6 "Carta della pericolosità sismica locale")

- Z2a** Zone con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti
- Z3** Zona di ciglio (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica) e zona di cresta e/o cuccuzolo
- Z4** Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
- Z5** Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)
- Z5** Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse

STUDIO DI GEOLOGIA
 Dott. Geol. Marco Parmigiani
 Via R. Sanzio, n.3 - 21049 - Tradate (VA)
 Tel. e Fax ufficio: 0331 - 810710 e-mail: geologoparmigiani@gmail.com



COMUNE DI ALBIOLO
 Provincia di COMO

COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AGGIORNAMENTO 2023

Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano

Tav. 10

Scala 1:5.000

Tradate, Maggio 2023

Il tecnico incaricato:
 Dott. Geol. Marco Parmigiani

